



SCHEDA DESCRITTIVA

Progetto Matre Terra

ideato e promosso da Chiarìa Aps e sostenuto da Fondazione CDP

Il progetto **Matre Terra** coinvolge il Sentiero Natura Monte Cicirello del Parco dell'Etna, sul territorio del comune di Trecastagni (CT). Ricco di biodiversità forestale e faunistica, il sentiero parte dalla piccola cappella Regina dei Santi Martiri Alfio, Filadelfo e Cirino e arriva fino a Monte Ilice, snodandosi verso la grotta di scorrimento lavico di Monte Cicirello e passando dal Punto Base per l'escursionismo "La Casa della Capinera" gestito, dal 31 luglio 2023, da Chiarìa Aps, Consorzio il Nodo e Sustanza impresa sociale (Cantine di Loreto). Luogo di memoria verghiana e scenario del famoso romanzo "Storia di una Capinera", questo piccolo sentiero di appena 2 km è purtroppo abitato in diversi punti da discariche abusive. Nonostante i ripetuti lavori di bonifica da parte del Comune di Trecastagni, il bosco è stato puntualmente e nuovamente deturpato.

Obiettivo di Matre Terra - progetto di Chiarìa Aps tra i 10 selezionati su ben 342 presentati per il bando Ecosistemi Culturali lanciato da Fondazione CDP a luglio 2023 con l'obiettivo di favorire iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico nei Comuni con meno di 100.000 abitanti - è quello di sperimentare un modello innovativo per affrontare le problematiche del degrado di alcuni sentieri naturalistici del Parco dell'Etna, utilizzando l'arte e la cultura sacra e popolare quali strumenti per sviluppare coscienza ecologica nella società.

In particolare, l'obiettivo è riqualificare e valorizzare il Sentiero natura Monte Cicirello attraverso il **primo percorso di Land Art sul territorio del Parco dell'Etna che ai rifiuti sostituirà cinque opere d'arte dedicate alla Sacralità della Natura**. Un percorso che sostituisce alle discariche, installazioni artistiche ecocompatibili ispirate alla connessione con il sacro, in modo da aumentare il livello di attrattività culturale, artistica e paesaggistica del versante sud del Parco dell'Etna, ma soprattutto di promuovere la coscienza ecologica della popolazione e creare un Ecosistema culturale resiliente che tuteli, valorizzi e crei benessere per la società e per l'ambiente.

La cultura sacra, profondamente sentita e vissuta dalla popolazione siciliana, sarà la leva per avviare un percorso di sviluppo del pensiero naturalistico ed ecologico della comunità, per riscoprire l'antico e profondo legame tra essere umano e Natura.

L'idea progettuale è, infatti, ispirata a un'iniziativa promossa dalle associazioni ambientaliste del comune di Siracusa che hanno "risolto" il problema delle discariche abusive sul territorio collocando una statua votiva della Madonna sul luogo ripulito dalla discarica. La scoperta di tale iniziativa ha stimolato una riflessione di tipo culturale e antropologico nei soci di Chiarìa: la cultura sacra e popolare può essere una leva per risvegliare e stimolare coscienza ecologica.

Il progetto Madre Terra, infatti, si renderà veicolo di un messaggio culturale potente: *riscopriamo il nostro legame ancestrale con l'aspetto sacro della Natura, apriamo una riflessione consapevole sulla Madre Divina e sulla Madre Terra, trasformiamo i limiti in opportunità, i rifiuti in arte, la cultura popolare in cultura ecologica.*

Per la scelta delle opere d'arte da realizzare verrà lanciato un contest internazionale, con le regole per la partecipazione e i criteri di valutazione. Gli artisti avranno due mesi di tempo per presentare i loro progetti e, una volta selezionati i vincitori (la giuria sarà composta da professionisti appartenenti al mondo dell'arte, della cultura e dell'educazione ambientale), verrà avviato il cantiere artistico in formula residenziale: gli artisti, infatti, saranno ospiti dell'associazione per l'intera durata prevista dal bando per la realizzazione delle opere.

Il cantiere artistico avrà uno spiccato carattere sociale: si svolgerà sul sentiero bonificato dalle discariche anche attraverso eventi di clean up di volontari a supporto del Comune di Tricastagni e opererà nell'ottica della creazione di un ecosistema culturale che integra arte, tutela dell'ambiente e cittadinanza attiva attraverso prevede il coinvolgimento del territorio e della cittadinanza tra volontari, scuole, ragazzi del circuito di giustizia minorile e minori stranieri non accompagnati.

Partner del progetto Madre Terra, promosso da Chiaria Aps e sostenuto da Fondazione CDP sono: Comune di Tricastagni, Ente Parco dell'Etna, Fondazione "Tricastagni patrimonio dell'umanità", Istituto Scolastico Comprensivo di Tricastagni, Ufficio Servizi Sociali per i Minorenni di Catania, Consorzio il Nodo di Catania, Cooperativa A Casa di Momo.